

Domande e risposte du HIV e AIDS

Cos'è l'HIV e cos'è l'AIDS?

L'HIV è il virus che causa l'AIDS, una grave malattia del sistema immunitario

Come passa dall'infezione alla malattia?

Prima c'è l'infezione primaria da HIV, cui segue una fase di latenza clinica che porta all'AIDS conclamato

Come si trasmette l'HIV?

Attraverso lo scambio di sangue, di sperma, di liquido preseminal, di secrezioni vaginali e il latte materno

Quali sono i comportamenti a rischio...

Evita assolutamente il sesso non protetto e lo scambio di siringhe

... e quali i comportamenti sessuali a rischio?

Quelli che comportano la penetrazione vaginale, anale e oro-genitale praticato, sia eterosessuali e omosessuali. Petting, baci e masturbazione non sono a rischio

Per parlare con un esperto
e per il Test a Risposta Rapida
rivolgiti oggi stesso a:

Anlaids Lazio, via Giolitti 42
00185 Roma, 064746031
www.anlaids Lazio.it

Diventa socio Anlaids Lazio
e sostieni i nostri progetti!


Anlaids
ON L U S
SEZIONE LAZIALE
Da 30 anni, primi contro l'aids

Corro rischi a frequentare persone HIV+ a scuola, in ufficio o per amicizia?

No, l'HIV non si trasmette nei contatti sociali ordinari

Come si fa sesso protetto?

Utilizzando sempre il preservativo per tutta la durata del rapporto. Oggi esiste la **PrEP (Profilassi pre Esposizione)** una terapia prescritta da un medico, che prevede l'utilizzo di farmaci intervalli regolari

Perché è importante fare il Test?

Perché se sei HIV+ puoi iniziare subito a curarti. Seguendo la terapia eviterai di ammalarti e di contagiare il partner

Quando e dove fare il Test?

Il test va fatto dopo ogni rapporto a rischio presso presidi sanitari pubblici e privati, le associazioni o acquistando il kit in farmacia

Se scopro di essere HIV+ posso curarmi?

Certamente: puoi e devi farlo. Oggi esistono terapie personalizzate che abbattano la carica virale dell'HIV e ti permettono di tenere sotto controllo l'infezione affinché non si trasformi in AIDS conclamato




Anlaids
ON L U S
SEZIONE LAZIALE
Da 30 anni, primi contro l'aids

Tu dell'AIDS

che ne sai?

**Risposte semplici
a domande essenziali**






Sembra impossibile ma è così: quasi 4.000 persone vengono contagiate dall'HIV ogni anno! L'infezione si propaga e l'AIDS non è né sconfitto né debellato: non è sulle pagine dei giornali ma è sempre di scottante attualità.

In Italia ci sono circa 150.000 persone HIV+ di cui, secondo stime, 15-30.000 non sanno di esserlo e quindi non si curano e potrebbero infettarti.

Ma davvero in Italia ogni 2 ore una persona diventa HIV+?

Oggi di AIDS non si muore più, se viene curato tempestivamente, ma questo non vuol dire che puoi prenderlo alla leggera. Non abbassare mai la guardia perché avere l'AIDS significa pur sempre essere malato gravemente.

Dedica qualche minuto a questo opuscolo: troverai tutte le info per conoscere la malattia e l'infezione che la causa. E se pensi di sapere già tutto non dimenticare che l'HIV è sempre in agguato, soprattutto dove c'è disattenzione e disinformazione.

L'HIV è il Virus dell'Immunodeficienza Umana che causa l'AIDS attaccando e compromettendo il nostro sistema immunitario. Se ti infetta, non c'è più modo di rimuoverlo dal tuo corpo e, se non ti curi, ti ammali di AIDS.

Ma qual è la differenza tra HIV e AIDS?

Essere HIV+ (sieropositivo) significa che il virus è nel tuo sistema immunitario ma non vuol dire necessariamente che tu sia malato di AIDS.

L'AIDS, infatti, può manifestarsi molto tempo dopo il contagio: tu pensi di stare bene mentre l'HIV rimane latente nel tuo organismo dove continua a replicarsi fino a causare infezioni, malattie opportunistiche e tumori che portano alla morte.

Essere malato di AIDS significa invece che nel tuo organismo si sono manifestati i sintomi (malattie, infezioni, tumori) causati dal HIV.





L'HIV si trasmette tra esseri umani attraverso i liquidi biologici: un uomo HIV+ può trasmetterlo con lo sperma, il liquido pre-coitale e il sangue; una donna HIV+ con le secrezioni vaginali, il sangue e il latte materno, quindi una mamma HIV+ può contagiare il feto e il nascituro.

Come posso evitare il contagio da HIV?

La causa più frequente di trasmissione dell'HIV è il rapporto sessuale, eterosessuale o omosessuale, vaginale, anale e oro-genitale praticato.

Perciò, se vuoi tenere lontano l'HIV usa sempre il preservativo per tutta la durata del rapporto sessuale.

Un altro veicolo di trasmissione è il sangue: evita il contatto con ferite aperte o siringhe usate.

Lacrime, saliva, urina, feci, vomito, sudore e secrezioni nasali non trasmettono l'HIV. Non c'è rischio con i contatti sociali ordinari come baci e abbracci, lo scambio di cibo o l'utilizzo di servizi igienici comuni.



Se hai l'HIV non te ne accorgi subito perché rimane latente a lungo senza manifestare i primi sintomi e tu, nel frattempo, potresti infettare altre persone.

Per questo la tempestività ti salva la vita e l'unica risposta certa è il test: se il risultato fosse HIV+ puoi iniziare subito la terapia prendendo tutte le necessarie precauzioni verso i tuoi partner.

Perché è così importante fare il test?

Il test rivela la presenza di anticorpi anti-HIV che si manifestano dopo un periodo finestra di circa 40 giorni. Quindi, se hai avuto un rapporto a rischio devi aspettare poco più di un mese prima di sottoporli al test.

Come per tutte le analisi, fai test periodicamente rivolgendoti a strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche, laboratori privati, associazioni che si occupano di AIDS o vai in farmacia dove è in vendita un kit monouso a risposta rapida.





Fin qui abbiamo parlato delle regole fondamentali della prevenzione alle quali oggi si affianca la PrEP (Profilassi pre Esposizione), una terapia farmacologica che prevede l'assunzione di antiretrovirali che ti proteggono dall'HIV anche se non fai sesso sicuro.

Mai sentito parlare di PrEP?

Affinchè sia efficace, la PrEP deve essere personalizzata e va seguita in modo molto scrupoloso: va necessariamente prescritta da un medico infettivologo e accompagnata da visite di follow up periodiche.

Le medicine per la PrEP sono a pagamento e non sono fornite dal SSN.



Niente panico! Aver contratto l'infezione non vuol dire essere malato di AIDS. Vuol dire invece che hai sotto controllo la situazione e puoi iniziare subito una terapia retrovirale personalizzata.

Cosa accade se scopro di essere HIV+?

Oggi di AIDS non si muore più a patto di tenere sotto controllo l'infezione: se sei HIV+ e ti curi subito, hai un'aspettativa di vita quasi pari a una persona HIV-.

La TasP (Therapy as Prevention) è una terapia che riduce la carica virale fin quasi ad azzerare la possibilità di trasmettere l'infezione

Se la carica virale scende sotto la soglia di rilevabilità per più di 6 mesi non c'è più trasmissione del virus, e questa è davvero un'ottima notizia!

Le infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono epatiti, condilomi, herpes genitali, clamidia, gonorrea, sifilide trasmesse prevalentemente attraverso i rapporti sessuali vaginalli, anali e oro-genitali non protetti.

Non solo AIDS: ma cosa sono le IST?

Hanno molte assonanze con l'HIV: sangue, sperma, secrezioni vaginali e le mucose di pene, vagina, ano e bocca sono i principali veicoli di infezione. La presenza di una IST rende l'organismo più vulnerabile al contagio da HIV.

I sintomi possono essere leggeri o assenti per lunghi periodi, quindi se hai un dubbio fai subito il Test IST.

Le IST sono nella maggior parte dei casi guaribili ma, se le trascuri, possono avere conseguenze molto gravi come la sterilità o l'insorgenza di tumori.



Essere HIV+ o malato di AIDS significa dover fare i conti con l'errata percezione che molti hanno di questa malattia: "hai contratto il virus perché hai fatto qualcosa di sbagliato", "non sei stato attento e ora sei un pericolo per te stesso e per gli altri".

La discriminazione e lo stigma colpiscono le persone HIV+, costrette a vivere nella vergogna la propria condizione, e sono un'onta per la società civile che continua a far finta di niente.

L'indifferenza è un brutto virus. L'antidoto? Parlare di AIDS e di IST con chi ci è vicino, chiedere e informarsi, evitare con scrupolo i rapporti a rischio, fare il test periodicamente, sostenere e includere le persone HIV+ e i malati. Non è complicato: è sensato!

Anche l'indifferenza è una malattia virale?



